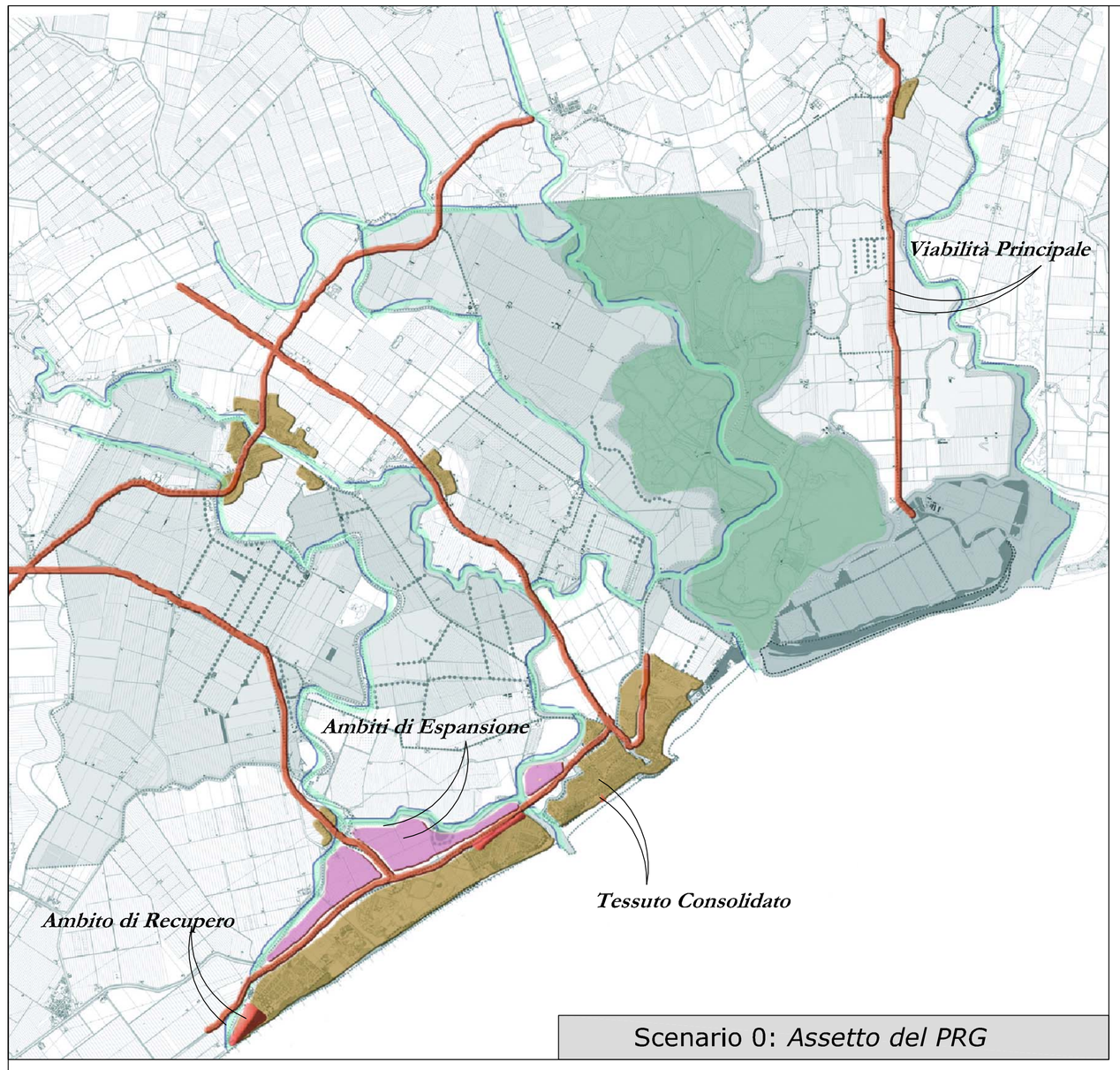
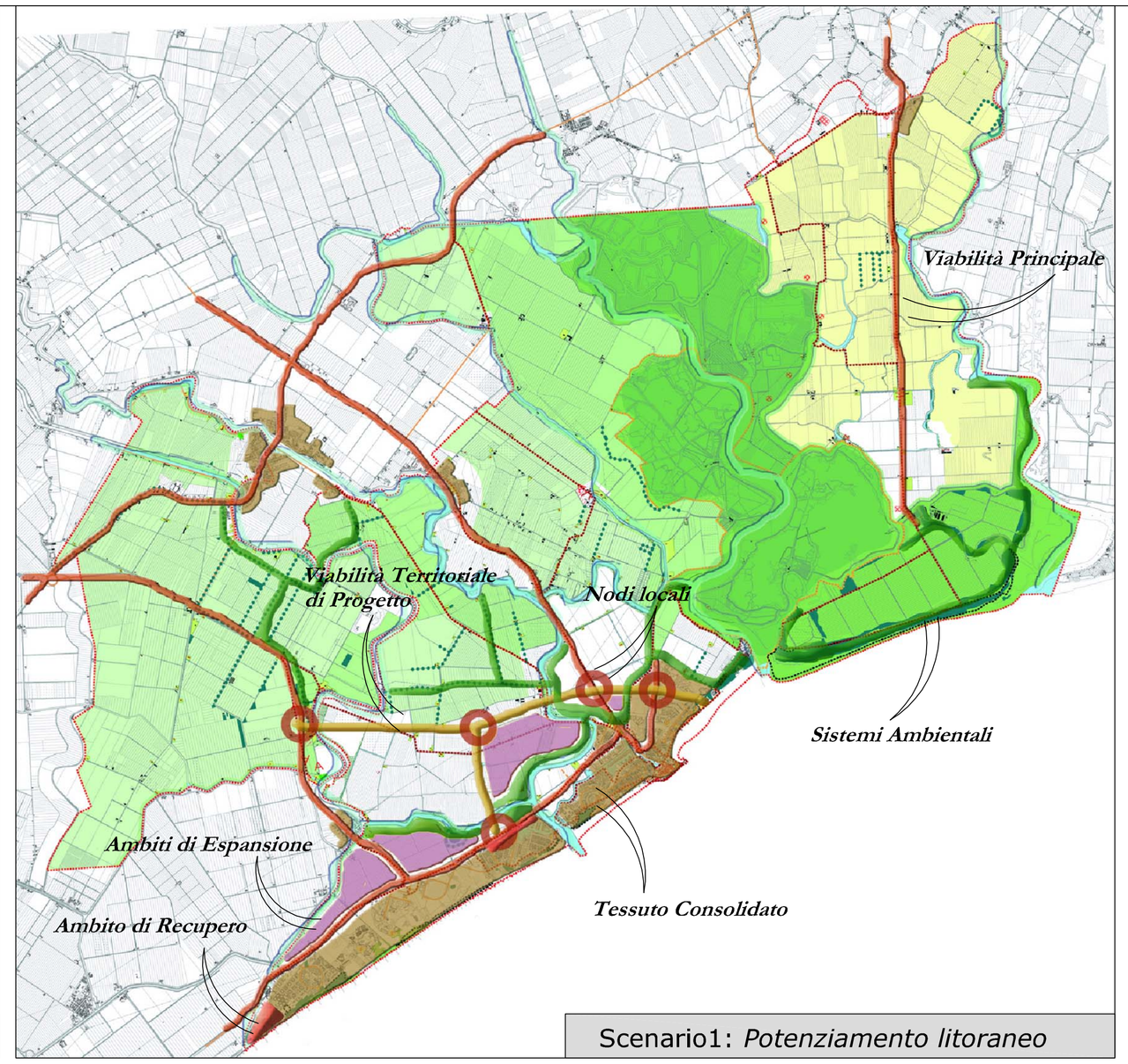


Scenario 0: *Assetto del PRG*



Scenario1: *Potenziamento litoraneo*

Scenario 0: assetto del PRG (in assenza di Piano)
Linea d'azione
4.1.1.0 Viabilità locale: previsioni del PRG-conferma assetto attuale
5.1.1.0 Sviluppo aree residenziali: previsioni del PRG - conferma assetto attuale
7.1.2 Rilocalizzazione delle attività in sede impropria
7.2.1 Dimensionamento e localizzazione dei servizi in relazione ai carichi insediativi
Scenario 1: potenziamento litoraneo
Linea d'azione
1.1.2.2 Creazione di corridoi ecologici
1.1.3.2 Interventi per limitare gli impatti sulla connettività di nuove opere infrastrutturali/sviluppi urbanistici previsti
2.1.1 Formazione bacini di laminazione
4.1.1.1 Viabilità locale: variante 1 (più vicina alla costa)
5.1.1.1 Sviluppo aree residenziali: variante 1 (più vicina alla costa)
6.3.2 Creazione di infrastrutture per il tempo libero
7.1.1 Individuazione degli ambiti di recupero e riqualificazione urbana
7.1.2 Rilocalizzazione delle attività in sede impropria
7.2.1 Dimensionamento e localizzazione dei servizi in relazione ai carichi insediativi
8.1.1 Limitare le trasformazioni territoriali
Scenario 2: potenziamento dell'entroterra
Linea d'azione
1.1.1.2: interventi di ripristino della continuità dei corridoi ecologici esistenti
1.1.2.2: creazione di corridoi ecologici
1.1.3.2: interventi per limitare gli impatti sulla connettività di nuove opere infrastrutturali/sviluppi urbanistici previsti
1.3.1.2 Interventi di naturalizzazione (es. Veneto Agricoltura)
1.3.2.2 Interventi di forestazione
2.1.1 Formazione bacini di laminazione
2.1.2 recupero situazioni critiche pregresse
3.1.1 costruzione sistemi di difese e ripascimento
4.1.2.2 viabilità locale: variante 2 (più nell'entroterra)
5.1.2.2 sviluppo aree residenziali: variante 2 (più nell'entroterra)
6.1.1 Riqualificazione alberghi esistenti
6.1.2 Creazione di nuove strutture alberghiere
6.1.3 Rigenerazione delle aree degradate
6.2.1 Formazione di una polarità diportistica
6.2.2 Nuovi modelli insediativi (aree turistiche nell'entroterra - parco dei casoni - ecc)
6.3.1 Realizzazione attività termali
6.3.2 Creazione di infrastrutture per il tempo libero
7.1.1 Individuazione degli ambiti di recupero e riqualificazione urbana
7.1.2 Rilocalizzazione delle attività in sede impropria
7.2.1 Dimensionamento e localizzazione dei servizi in relazione ai carichi insediativi
7.2.1 Realizzazione di interventi ad elevate sostenibilità ambientale
8.1.1 Limitare le trasformazioni territoriali

Scenario 0: Assetto del PRG

Il PRG vigente prevede lo sviluppo turistico concentrato lungo la costa, a saturare prevalentemente gli spazi residui dell'ambito occidentale, puntando quasi esclusivamente sulla residenza turistica, con una limitata attenzione ai temi della perequazione urbanistica e della qualità ambientale. La riconversione alberghiera delle aree delle ex colonie marine non prevede incentivi per i necessari investimenti. La salvaguardia della struttura ricettiva alberghiera è affidata unicamente ai vincoli, senza prevedere azioni di sostegno. La nuova edilizia residenziale è prevalentemente localizzata nei centri abitati dell'entroterra.

Relativamente al sistema infrastrutturale non sono previste azioni dirette dalla scala locale.

Scenario 1: Potenziamento litoraneo

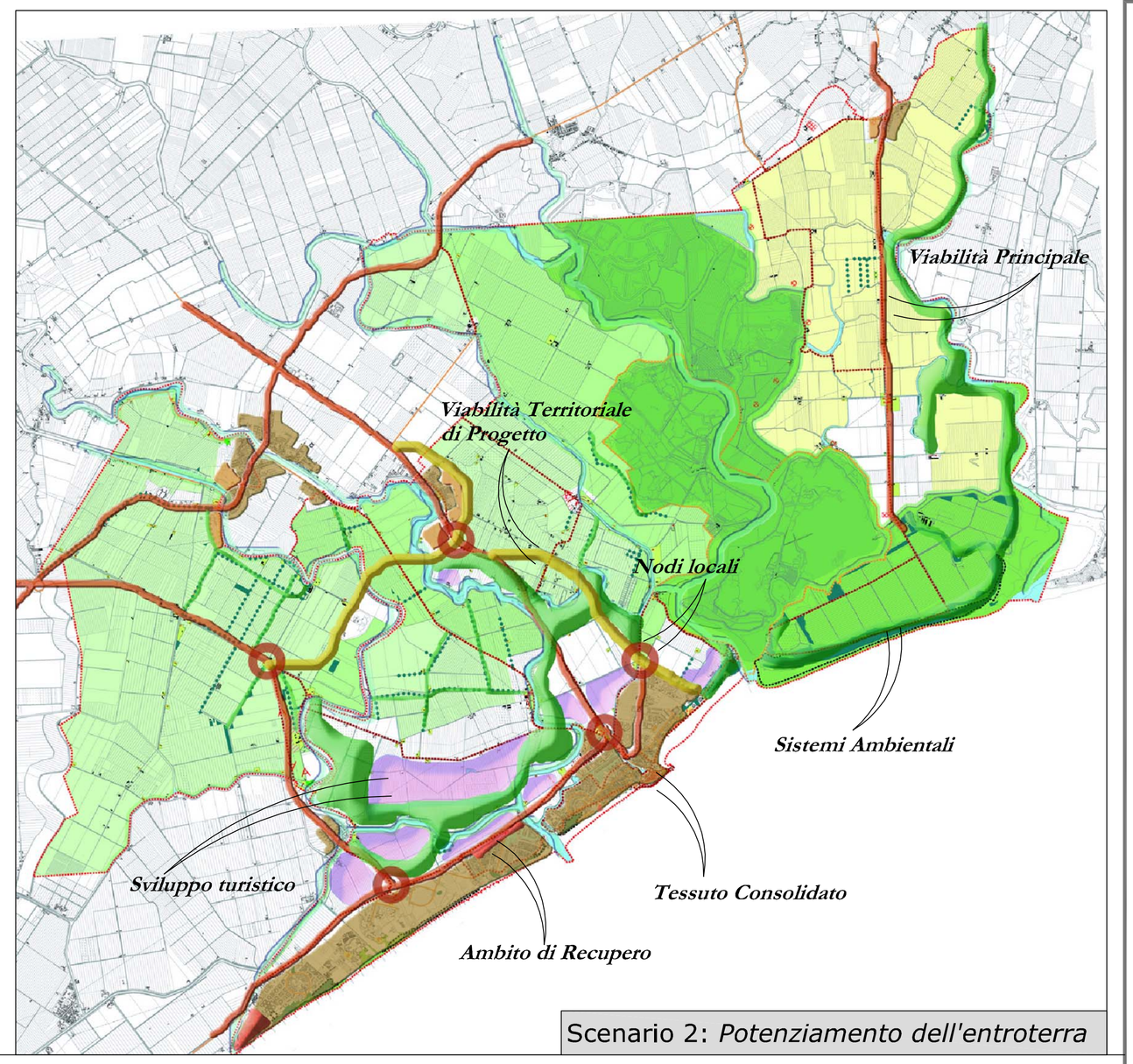
Lo scenario si fonda sulla riorganizzazione dell'accessibilità al territorio, sia per rendere fluida la circolazione all'interno delle diverse parti del sistema turistico litoraneo, sia come precondizione alle azioni di sviluppo insediativo, residenziale e turistico. Si individua un'asse infrastrutturale su cui vengono articolate le trasformazioni territoriali: l'infrastruttura viene localizzata a monte dell'abitato, in territorio attualmente agricolo, collegando il margine più orientale dell'abitato con l'asse della SP 54. L'infrastruttura presenta due elementi di connessione intermedi, il primo sulla SP 59, il secondo attraverso una nuova bretella che si innesta su via Altanea, all'altezza di Santa Margherita. Questo fa si che lo sviluppo insediativo possa concentrarsi in primo luogo nell'area compresa tra il nuovo asse ed il Fiume Livenza. L'attrazione risulterà maggiore per il settore turistico, in ragione del buon livello di accessibilità e della possibilità di creare un polo turistico-portuale in relazione ai corsi d'acqua principali. Di riflesso lo sviluppo residenziale e dei servizi si localizzerà in prossimità con lo stesso. Lo schema così definito viene a creare due porte, una all'estremità orientale dell'abitato, attraverso un intervento di recupero dell'esistente, l'altra in corrispondenza dell'intersezione tra il nuovo asse e la bretella di collegamento.

Scenario 2: Potenziamento dell'entroterra

Lo scenario prospetta la realizzazione di un sistema infrastrutturale di accessibilità al territorio che interessa l'intero territorio comunale, sia direttamente che attraverso infrastrutture complementari. Questo si traduce nell'individuazione di un'asse di connessione tra la SP 54 e l'SP 59 subito a sud di Ottava Presa. Per aumentare la funzionalità della SP 59 si prospettano due bypass locali, il primo acquista un ruolo di circonvallazione del nucleo urbano, ad est dello stesso; il secondo, staccandosi poco più a sud del centro abitato di Ottava Presa crea un nuovo accesso all'estremità orientale di Caorle. Il sistema permette di differenziare i flussi di accesso attraverso tre assi.

Viene stabilita una relazione diretta tra la trasformazione delle nuove aree destinate al sistema insediativo turistico e residenziale dell'entroterra e la rigenerazione degli insediamenti litoranei di primo impianto (colonie dismesse, alberghi, aree artigianali), e la rinaturalizzazione di aree di più recente bonifica di limitato valore agricolo al fine di incrementare la dotazione aree di valore naturalistico presenti nel territorio.

Tali interventi si legano ad azioni di riordino e valorizzazione ambientale che in questo modo coinvolgono l'intero fronte interno, articolandosi dal Brian al Livenza, fino all'ambito delle valli e della Laguna, consentendo di consolidare il sistema insediativo dell'entroterra rinforzando anche la presenza dei residenti nel litorale attraverso interventi di Edilizia Residenziale Pubblica.



Scenario 2: *Potenziamento dell'entroterra*

Regione Veneto
Provincia di Venezia
Comune di Caorle

P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

V.A.S. Tav. n° 1 Scala

SCENARI DI PIANO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A PIANIFICATORE — FRANCESCO FINOTTO N° 3189

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A PIANIFICATORE — ROBERTO ROSSETTO N° 3188

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A ARCHITETTO — VALTER GRANZOTTO N° 805

Progettisti ATI: Pro.Tec.O. s.c.a.r.l.
Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto
Arch. Valter Granzotto
Smets Consultants in Urbanism
Inform s.r.l.
Azimut 05 s.r.l.

Collaboratori:
Urb. Damiano Solari
Urb. Rita Corrieri
Dott. Tommaso Ceccarelli

Uff. Tecnico del comune di Caorle
Arch. Giorgio Migotto
Arch. Marina Pasqualini

Co-progettazione:
Regione Veneto — Direzione Urbanistica

Sindaco del comune di Caorle:
Marco Sarto

Redatto: 2010
Adottato:
Approvato:

PROTECO
Soc. coop.r.l. Progettazione Tecnica Organizzata
30027 San Donà di Piave (Venezia) Via Cesare Battisti, 39 - P.IVA 01853870275
tel 0421 54589 - fax 0421 54532 - e.mail: proteco@proteco.cc - www.proteco.cc